BAGNO A RIPOLI LA FESTA AL GRIDO DI "NON SI VENDE: SI COLTIVA E SI DIFENDE"

Mondeggi, azienda agricola "autonoma" e condivisa

SI DEFINISCONO «custodi» delle terre che coltivano. Senza di loro le porzioni di terreno dell'ormai ex azienda agricola di Mondeggi resterebbero incolte, scheletro di un'attività olearia e produttiva di proprietà della Provincia di Firenze fallita nel 2009. Da allora porzioni di Mondeggi sono andate all'incanto più volte, sempre con lo stesso risultato: aste andate a vuoto. Mentre ancora ci si interroga sul futuro di questa bella struttura, adesso passata nelle proprietà della Città metropolitana, un gruppo di persone da qualche tempo ha occupato una parte dell'ex azienda agricola e da quattro mesi ha dato vita al progetto Mo.T.A, ossia Mondeggi terreni autonomi: gli oliveti sono stati divisi in 45 porzioni da 35 piante ciascuna e affidate ad altrettante persone, singoli, famiglie e o gruppi per lo più – garantiscono i coordinatori – di Bagno a Ripoli. Altri pezzi di terreno sono stati suddivisi in 14 orti da 53 metri quadri ciascuno, sempre affidati ad appassionati di coltivazione diretta. Domenica i «custodi» dei terreni si sono tutti riuniti per far festa (**nella foto**) ai primi risultati del loro lavoro. Col motto di «Mondeggi non si vende: si coltiva e si difende».

Manuela Plastina